Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

DETERMINA APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO EX ART. 134, COMMA 2 D.LGS. 36/23 PER IL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL COMPARTO PRODUTTIVO NEI SITI AFFERENTI ALL'ISTITUTO VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE SUDDIVISO IN DUE LOTTI

IL DIRETTORE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministr*i";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni e integrazioni concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014 recante "*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante "C*odice dell'amministrazione digitale*";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78*", recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, per come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indi-pendente di valutazione della performanc*e", che, all'art. 20, definisce quali organi periferici del Ministero della cultura i Musei, le aree e i parchi archeologici e gli altri luoghi della cultura;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*";

VISTO il decreto ministeriale 25 settembre 2024, n. 299, recante "*Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali*";

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*" (GU n. 301 del 30.12.2025 – Suppl. Ordinario n. 42);

VISTA l'art. 8 della legge 31 dicembre 2025, n. 200, recante *" Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"* in particolare "*Proroga di termini in materie di competenza del Ministero della cultura*";

VISTO il Decreto del 16 marzo 2026, n. 179 del Dipartimento per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale – Direzione Generale Musei recante l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2026 dell'istituto Villa Adriana e Villa d'Este

VISTO il decreto del Direttore generale Musei 5 marzo 2026, n. 136 e il relativo contratto 6 marzo 2026, n. 19, di conferimento al dott. Alberto Samonà dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Villa Adriana e Villa D'Este, nell'ambito della Direzione generale Musei del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero della cultura, registrato dalla Ragioneria generale dello Stato in data 07.04.2026, al n. 71483 e dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2026 al n. 680

LETTI

- l'art. 6 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio (di seguito "Codice"), che definisce la valorizzazione del patrimonio culturale quale insieme di funzioni e attività finalizzato a promuovere la conoscenza e ad assicurare le migliori

condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, da attuarsi in forme compatibili con la tutela e in modo tale da non pregiudicarne le esigenze" stabilendo che la valorizzazione può essere a iniziativa pubblica o privata;

- l'art. 111 del Codice, che stabilisce quanto segue: *1. "Le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all'articolo 6. A tali attività possono concorrere, cooperare o partecipare soggetti privati"; 2. "La valorizzazione è ad iniziativa pubblica o privata…omissis*";

- l'art. 112, comma 9 D.Lgs. 42/04, in cui si stabilisce che possono essere stipulati accordi tra lo Stato, per il tramite del Ministero e delle altre amministrazioni statali eventualmente competenti, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali e i privati interessati, per regolare servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e alla valorizzazione di beni culturali.

DATO ATTO

- che l'art. 134, comma 2 D.Lgs. 36/23, così recita "*per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla sua tutela o alla sua valorizzazione, lo Stato, le regioni e gli enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dall'articolo 8*".

VISTO

il decreto del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale (DIVA) n. 79 dell'1 agosto 2025 e la relativa circolare emanata in pari data n. 10, recante "*Linee guida in materia di Partenariato Speciale Pubblico Privato per gli Istituti e i Luoghi della cultura*";

PREMESSO

- Che l'Istituto autonomo Villa Adriana e Villa d'Este (di seguito anche "Istituto" o "VILLAE") costituisce uno degli istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della Cultura (MiC), istituito nell'ambito della riforma organizzativa del Ministero avviata con il DPCM 29 agosto 2014, n. 171 e successivamente disciplinato dai decreti ministeriali attuativi;

CONSIDERATO

- che tra le finalità dell'Istituto viene dato rilievo anche alla promozione di forme di collaborazione con altri Enti pubblici o privati, anche esistenti sul territorio, che condividano il comune interesse alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e alla diffusione della conoscenza dello stesso in forma più ampia possibile;
- che le menzionate Linee Guida definiscono il partenariato speciale quale "*processo di sviluppo condiviso*" e, diversamente dall'istituto concessorio, nel partenariato "*la centralità è attribuita al progetto di rifunzionalizzazione o di valorizzazione di un bene*";

CONSTATATO

- Che il comparto produttivo dell'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este si presta in modo particolarmente significativo alla sperimentazione di modelli di partenariato orientati alla sostenibilità economica dei siti, alla manutenzione attiva del paesaggio storico, alla produzione agricola sostenibile, alla valorizzazione delle filiere locali, alla biodiversità, alla didattica e divulgazione ambientale e all'integrazione tra patrimonio culturale e produzione agroecologica;
- Che l'Istituto giova infatti, con le diverse declinazioni per i singoli siti, di componenti del paesaggio diverse e cariche di differenti complessità e al contempo opportunità produttive;

RITENUTO

- che la valorizzazione del comparto produttivo possa rappresentare una forma speciale di partenariato da introdurre e definire per il tramite di specifico avviso pubblico ai fini – per l'appunto – dell'eventuale individuazione del partner con cui stipulare la convenzione attuativa;
- che il comparto produttivo è alquanto variegato e come tale si ritiene meglio preferibile l'ipotesi di una suddivisione in lotti anche al fine di favorire le micro, piccole e medie imprese;

RICHIAMATO

- l'art. 15, comma 1 D.Lgs. 36/23 relativamente alla nomina di un responsabile Unico del progetto;

DATO ATTO

- che può procedersi nei confronti della Dott.ssa Elena Achille, in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla legge;
- che trascorso il periodo di pubblicazione dell'Avviso, si procederà con l'esame comparativo delle proposte pervenute, nel rispetto dei principi di imparzialità e di parità di trattamento fra gli operatori che abbiano presentato istanza di partecipazione e relativa proposta progettuale;
- che la trattativa negoziale per la conclusione dell'accordo di partenariato verrà avviata con il proponente che avrà fatto la proposta ritenuta migliore, in quanto più confacente a soddisfare l'interesse pubblico connesso alla valorizzazione dei beni di cui trattasi;
- che l'iter procedurale si concluderà con l'approvazione della proposta progettuale e la stipula dell'accordo di partenariato speciale pubblico-privato

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

1. di approvare, a tal fine, l'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di soggetti attraverso le procedure semplificate di cui all'articolo 134, comma 2, D.Lgs. 36/23 per l'attivazione di un partenariato speciale pubblico-privato avente ad oggetto: **PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL COMPARTO PRODUTTIVO NEI SITI AFFERENTI ALL'ISTITUTO VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE SUDDIVISO IN DUE LOTTI;**
2. di nominare come responsabile unico del progetto la dott.ssa Elena Achille;
3. di pubblicare, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella apposita sezione di Amministrazione trasparente del sito web di questo Istituto la presente determina e i relativi allegati

IL DIRETTORE
Dott. Alberto Samonà

MINISTERO DELLA CULTURA
VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE
Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)
Tel. + 39 0774 5589
PEC:va-ve@pec.cultura.gov.it
PEO: va-ve@cultura.gov.it

Firmato digitalmente da
ALBERTO SAMONA'

CN = ALBERTO SAMONA'
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT